

Adottiamo un progetto

SCUOLA



AFRICA – Scuole per l'Africa

© UNICEF/NYHQ2007-1344/Pirozzi

# Campagna Scuole per l'Africa

**REPORT DI PROGETTO**

**RISULTATI CONSEGUITI**

uniti per  
i bambini

unicef 

REPORT DI PROGETTO: RISULTATI CONSEGUITI

**La campagna “Scuole per l’Africa”**

Nell’Africa sub-sahariana, **29 milioni di bambini non hanno ancora oggi accesso alla scuola**. Molti sono bambini vulnerabili, orfani, bambini di strada, affetti da HIV/AIDS, bambini disabili o vittime di conflitti armati e/o disastri naturali, appartenenti a comunità nomadi o pastorali, o a famiglie povere. Perfino quando iscritti alla scuola primaria, circa la metà degli scolari sono costretti ad abbandonarla prima del termine, spesso anche per la bassa qualità dell’istruzione o delle difficili condizioni scolastiche che devono affrontare.

Per combattere il circolo vizioso di povertà, discriminazione e ignoranza che priva troppi bambini nell’Africa sub-sahariana del fondamentale diritto all’istruzione l’UNICEF, la Fondazione Nelson Mandela e la *Hamburg Society* del magnate tedesco Peter Krämer hanno lanciato nel dicembre 2004 la campagna **“Scuole per l’Africa”**, con l’obiettivo di garantire un’istruzione di qualità a milioni di bambini svantaggiati.



© UNICEF/NYHQ2010-0582/Pirozzi

Avviata nel **2005** in 6 Stati dell’Africa orientale e meridionale - **Angola, Malawi, Mozambico, Ruanda, Sudafrica e Zimbabwe** - nel **2010** la campagna è stata estesa ad altri 5 Paesi - **Burkina Faso, Etiopia, Madagascar, Mali e Niger** – per un totale di **11 paesi** che oggi ne beneficiano. Adottando l’approccio delle **“Scuole amiche dei bambini”**, la campagna “Scuole per l’Africa” promuove un insegnamento di qualità e la creazione di ambienti scolastici migliori e a misura di bambino, che aiutino a frequentare le lezioni, motivino le famiglie a mandare i figli a scuola, offrano un ambiente sano e protettivo dove imparare, giocare, acquisire le competenze utili per la vita quotidiana, ricevere assistenza ed educazione sanitaria. Tra gli interventi sostenuti, la costruzione o ristrutturazione di scuole e aule scolastiche, l’installazione di servizi idrici e di bagni separati per bambini e bambine, la fornitura di attrezzature e materiali scolastici, la formazione di maestri e personale scolastico, l’erogazione di servizi di prevenzione e protezione contro varie forme di vulnerabilità che ostacolano accesso a scuola e completamento degli studi.

**Risultati raggiunti e attività in corso**

Obiettivo della **prima fase della campagna (2005-2009)** era raccogliere 50 milioni di dollari per raggiungere - nei 6 paesi inizialmente assistiti – 4 milioni di bambini, offrendo loro accesso a scuole “a misura di bambino”, dotate di maestri adeguatamente formati e di ambienti, forniture scolastiche e servizi adatti a offrire un apprendimento di qualità. Gli obiettivi della prima fase sono stati superati, con oltre 88 milioni di dollari raccolti e **5,5 milioni di bambini** che hanno beneficiato dei servizi integrati della campagna.



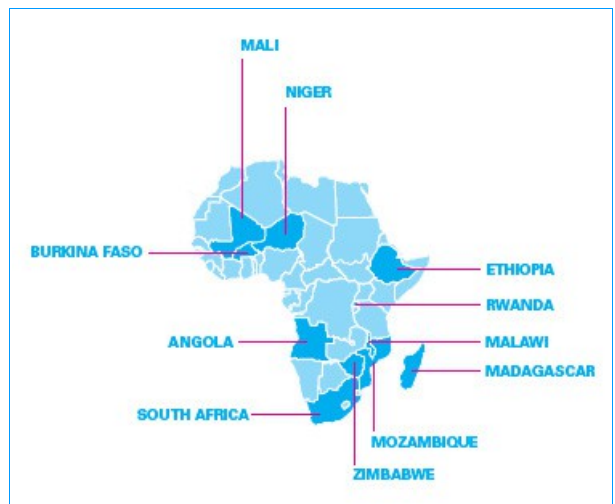
© UNICEF Malawi 2006-02002 Pirozzi

La **seconda fase (2010-2013)** mira ed estendere gli interventi a **8 milioni di bambini in tutti gli 11 paesi beneficiari**, raccogliendo ulteriori 70 milioni di dollari. Gli interventi sostenuti sono diretti a migliorare edifici e aule scolastiche, servizi idrici e igienico-sanitari, cortili scolastici e spazi per attività socio-ricreative, garantendo la fornitura di materiali didattici e attrezzature scolastiche, la formazione dei maestri su diverse metodologie di insegnamento e l’educazione dei bambini alle *life skills* (le competenze utili per la vita quotidiana), coinvolgendo comunità locali e famiglie nella gestione delle scuole e dei servizi integrati di salute, nutrizione e protezione.

Dal suo lancio ad oggi, la campagna “Scuole per l’Africa” ha raccolto più di **143,2 milioni** di dollari, grazie alla mobilitazione di una molteplicità di donatori, pubblici e privati, che hanno contribuito a migliorare le condizioni scolastiche, di apprendimento e di vita di milioni di bambini dell’Africa sub-sahariana. Grazie alle generosità dei donatori italiani, **tra il 2005 e il 2011 l’UNICEF Italia** ha dato un importante contributo alla campagna, trasferendo oltre **8,1 milioni di euro - di cui 950.700 solo nel 2011** – distinguendosi come 3° comitato nazionale per l’UNICEF per risorse trasferite.

## I principali interventi della campagna "Scuole per l'Africa"

Tra i principali risultati raggiunti **tra il 2005 e il 2010**: **1.169 scuole** hanno beneficiato di interventi di costruzione o ristrutturazione, migliorando illuminazione e ventilazione delle aule, sono state dotate di cortili scolastici e rese accessibili ai bambini con disabilità. In **969 scuole** sono stati installati impianti d'acqua potabile e in **944 scuole** lavandini e gabinetti separati per maschi e femmine, promuovendo l'accesso soprattutto delle bambine, su cui ricade il compito domestico della raccolta dell'acqua e per le quali le famiglie temono la promiscuità dei servizi igienici. **2.805 scuole** sono state dotate di mobilio, attrezzature e materiali scolastici, accrescendo le possibilità di insegnamento e apprendimento. **115.922 maestri** hanno partecipato a diversi corsi di formazione: sui diritti dell'infanzia, su metodologie d'insegnamento incentrate su particolari esigenze dei bambini, sull'assistenza psicosociale, la prevenzione dell'HIV/AIDS, l'educazione alle *life skills*, la gestione scolastica e altri ancora.



Gli 11 paesi beneficiari della campagna "Scuole per l'Africa"

## I principali risultati raggiunti nel 2011

Tra alcuni dei risultati raggiunti nel **2011**, più di 200.000 bambini e 125.200 tra genitori e tutori hanno beneficiato di **attività per lo sviluppo fisico, cognitivo ed emotivo della prima infanzia**; 415 nuove aule scolastiche sono state costruite e dotate di **attrezzature e materiali didattici**; 230.000 bambini hanno beneficiato della costruzione di bagni separati per maschi e femmine, di nuovi punti di rifornimento idrico, cortili scolastici e altri interventi diretti a rendere le **scuole più sane e a misura di bambino**. Più di 289.000 **bambini vulnerabili** hanno ricevuto aiuti scolastici e per 405.000 sono state pagate le tasse scolastiche, per facilitarne l'accesso a scuola. Diversi gli interventi attuati per promuovere l'**istruzione delle bambine**: campagne di sensibilizzazione a livello comunitario, borse di studio e sussidi scolastici, riduzione dei costi d'iscrizione e sostegno al completamento degli studi, prevenzione di abusi e violenze e altri interventi specifici da paese a paese. Per migliorare la **qualità dell'istruzione** più di 10.000 insegnanti sono stati adeguatamente formati. Per rispondere alle esigenze di bambini a rischio privi d'accesso alla scuola ordinaria, attività di **istruzione informale** sono state sostenute in diversi paesi, promuovendo corsi di reinserimento e recupero scolastico, sostenendo centri di apprendimento e fornendo aiuti e materiali a beneficio di 19.000 bambini e 500 maestri. Per la **prevenzione dell'HIV/AIDS**, l'UNICEF sta sostenendo lo sviluppo di specifici programmi di sensibilizzazione, di *life skills* e di educazione alla prevenzione di comportamenti a rischio, raggiungendo più di 1.300 scuole e circa 2 milioni tra bambini e adolescenti. Per garantire il diritto all'istruzione anche nelle **emergenze**, nel 2011 l'UNICEF ha risposto alle conseguenze delle tempeste tropicali che hanno colpito il Madagascar, creando 411 classi temporanee e fornendo 406 tra kit scolastici d'emergenza e kit socio ricreativi per circa 22.400 scolari.

## Gli interventi nei singoli paesi

### Angola

- 383 scuole (1.532 aule) costruite o ristrutturate in 17 province (su 18) del paese
- formati 54.000 insegnanti, con benefici per 2.400.000 bambini
- programmi di istruzione informale per 7.100 bambini e 255 maestri
- 79 scuole hanno ricevuto acqua potabile
- in 121 scuole sono stati installati servizi igienici
- 145 scuole hanno ricevuto attrezzature didattiche.



© UNICEF Angola – Una delle scuole costruite in Angola e – sotto – i servizi idrici installati negli edifici scolastici

### Burkina Faso

- 129 scuole (387 aule) costruite o ristrutturate installando servizi igienici, impianti idrici e fornendo attrezzature didattiche: 17 nuove scuole sono state costruite nel 2011
- formati 1.319 insegnanti, a beneficio di circa 29.000 alunni: solo nel 2011 formati 400 maestri in 145 scuole
- 3.700 membri di comunità locali coinvolti nella gestione scolastica.

### Etiopia

- 78 scuole (1.037 aule) costruite o ristrutturate, 923 rifornite di attrezzature didattiche
- 77 tra impianti idrici e servizi igienici installati in 40 scuole, a beneficio di 20.000 bambini
- 3.077 insegnanti sono stati formati, con benefici per 123.080 alunni
- 161.375 scolari hanno usufruito dell'assistenza di compagni di scuola più grandi
- 131.350 bambini hanno beneficiato della formazione di 758 assistenti scolastici, della fornitura di attrezzature e kit didattici in 5 regioni del paese; 7.950 di istruzione informale



- 94.000 genitori e membri di comunità locali sono stati sensibilizzati sull'importanza dell'istruzione.

### Madagascar

- 95 scuole (146 aule) costruite o ristrutturate, 26 scuole rifornite di attrezzature didattiche
- formati 827 insegnanti, con benefici per 124.182 scolari
- formazione sull'educazione di scuola materna e fornitura di materiali adatti a beneficio di 25.000 bambini
- 111.000 bambini vulnerabili hanno ricevuto materiali scolastici per facilitarne l'accesso alla scuola, 3.000 bambine hanno beneficiato della costruzione di dormitori scolastici
- 10 scuole hanno ricevuto accesso all'acqua potabile; in 55 scuole sono stati installati servizi igienici
- In risposta alla tempesta tropicale *Bingiza*, nel 2011 create 411 classi temporanee, forniti 272 kit scolastici d'emergenza e 134 kit socio ricreativi per circa 22.400 scolari.



© UNICEF/NYHQ2009-1242/PIROZZI – Bambini intenti a studiare in Madagascar utilizzando i materiali didattici forniti grazie alla campagna Scuole per l'Africa

### Malawi

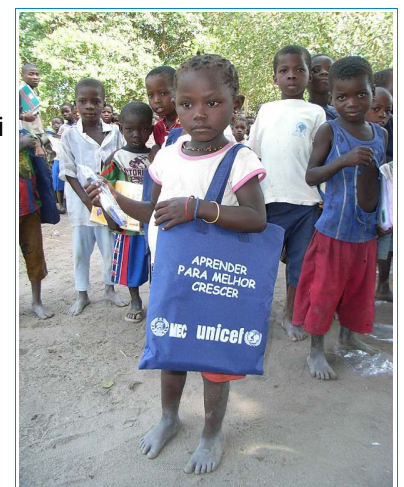
- 117 scuole (584 aule) costruite o ristrutturate
- formati 10.000 insegnanti, con benefici per oltre 600.000 bambini
- 188 scuole hanno ricevuto accesso all'acqua potabile e in 97 scuole sono stati installati servizi igienici
- 566 scuole hanno ricevuto attrezzature didattiche
- L'educazione sulle *Life skills*, ed in particolare sulla prevenzione dell'HIV/AIDS, è divenuta materia scolastica obbligatoria e di esame.



© UNICEF Malawi – Classi di bambini davanti ad una delle scuole costruite in Malawi grazie alla campagna Scuole per l'Africa

### Mali

- 54 scuole (162 aule) costruite o ristrutturate: 24 scuole (72 aule) solo nel 2011, permettendo a 3.600 bambini di andare per la prima volta a scuola
- 422 scuole hanno ricevuto attrezzature didattiche, a beneficio di 200.000 bambini
- 160 centri rurali hanno ricevuto attrezzature e materiali didattici per attività di scuola materna
- 80 centri sono stati equipaggiati con attrezzature, materiali e con la formazione di 300 maestri per attività di educazione informale, a beneficio di 40.000 bambini e ragazzi fuori dalla scuola ordinaria
- 3.120 insegnanti sono stati formati, con benefici per oltre 126.600 alunni
- 7.200 scolari hanno beneficiato della creazione di pozzi in 18 scuole e 20.000 scolari della costruzione di 288 servizi igienici in 48 scuole.



© UNICEF Mozambico 2007-0802 Caplio – Una bambina mozambicana con i materiali didattici ricevuti dall'UNICEF

### Mozambico

- 91 scuole (275 aule) costruite o ristrutturata
- 246 scuole hanno ricevuto accesso all'acqua potabile e 184 a servizi igienici
- più di 400.000 scolari di 750 scuole primarie beneficiano di classi a misura di bambino e di una migliore istruzione, grazie alla formazione di oltre 6.000 insegnanti
- nel 2011 più di 126.000 bambini hanno beneficiato di materiali didattici, 10.000 scolari di banchi scolastici
- 1,4 milioni di scolari hanno partecipato all'educazione per la prevenzione dell'HIV/AIDS in oltre 1.300 scuole.

### Niger

- 36 scuole (99 aule) costruite o ristrutturate
- formati 2.832 insegnanti, con benefici per 113.280 alunni
- 30 scuole hanno ricevuto acqua potabile
- in 37 scuole sono stati installati servizi igienici
- 57 scuole sono state rifornite di attrezzature didattiche
- nel 2011, evitato l'abbandono scolastico di 40.000 bambini attraverso la fornitura di scuole temporanee e materiali scolastici; 856 bambini di ritorno dalla Libia sono stati inseriti a scuola.



© UNICEF/NYHQ2007-1344/PIROZZI – Una bambino ruandese a lezione in una delle classi sostenute dalla campagna scuole per l'Africa

### Ruanda

- 162 scuole (800 aule) sono state costruite o ristrutturate

- 
- 76 scuole hanno ricevuto attrezzature didattiche
- formati 5.108 insegnanti, con benefici per 546.800 bambini
- 200 dirigenti scolastici formati su salute e nutrizione nella scuola
- 162 scuole hanno ricevuto acqua potabile
- in 162 scuole sono stati installati servizi igienici
- formazione del personale scolastico di 8 distretti sulla risposta alle emergenze.

#### Sudafrica

- 13 scuole sono state ristrutturate con l'installazione di servizi igienici, impianti idrici e fornitura di attrezzature didattiche
- formati più di 13.000 insegnanti, con benefici per circa 446.595 bambini
- 300.000 tra bambini e bambine partecipano a 5.000 club scolastici per la promozione dell'istruzione
- nel 2011, sostenuti tirocini e borse di studio per 7.500 ragazze svantaggiate
- raggiunti 500.000 tra ragazzi e ragazze con attività di sensibilizzazione su HIV/AIDS.



© UNICEF/NYHQ2006-0404/PIROZZI – Un maestro aiuta due scolari in una scuola sostenuta dall'UNICEF in Zimbabwe

#### Zimbabwe

- 90 scuole (222 aule) costruite o ristrutturate
- 130 scuole hanno ricevuto acqua potabile e in 130 scuole sono stati installati servizi igienici
- 184 scuole sono state rifornite di attrezzature didattiche
- pagate le tasse scolastiche per oltre 405.000 bambini a rischio
- 17.243 insegnanti sono stati formati, con benefici per 689.720 alunni
- 11.189 maestri sono stati formati sulle attività educative per lo sviluppo della prima infanzia
- 7.500 genitori stati formati sulle cure fondamentali per l'infanzia, per un sano sviluppo fisico, cognitivo ed emotivo dei bambini
- 17.500 ragazze hanno ricevuto formazione sulle *Life skills*;
- 36.900 giovani ragazzi e ragazze hanno partecipato ad attività di prevenzione dell'HIV/AIDS.

<http://www.unicef.it/progetti> – [programmi@unicef.it](mailto:programmi@unicef.it) - ccp 745.000